

FAQ n. 1 Possono presentare domanda di finanziamento Enti pubblici non proprietari di superfici boscate?

Sì, possono presentare la domanda di finanziamento soggetti pubblici proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Reg. UE n. 1305/2013. Tale articolo prevede *la concessione di aiuti a silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi* a copertura dei costi per il ripristino di aree danneggiate da incendi boschivi e altri disastri naturali, purché in possesso di idonea documentazione (contratto di affitto regolarmente registrato, atto di concessione, ecc.).

FAQ n. 2 E' possibile intervenire con rimboschimenti nelle aree incendiate?

Nel bando sono previsti interventi volti al ripristino delle funzioni ecologiche dei soprassuoli danneggiati da incendi attraverso la rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, diradamenti, potature per la ricostituzione bilanciata della chioma ed esecuzione di altri interventi di taglio per l'eliminazione delle piante morte e deperienti. Gli interventi di rimboschimento, previsti in deroga solo nel caso di soprassuoli artificiali o naturali a netta prevalenza di conifere, sono consentiti esclusivamente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e previa autorizzazione da parte della Regione.

FAQ n. 3 Le opere devono essere inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche?

Sì, per gli Enti pubblici gli interventi di importo superiore alla soglia di 100.000 € devono essere inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche ai sensi del Decreto legislativo n. 50/2016

Pertanto la deliberazione dell'organo proponente dell'Amministrazione deve riportare la dichiarazione che il progetto è stato inserito nel Piano Triennale delle Opere pubbliche.

FAQ n. 4 Possono presentare domanda di finanziamento enti pubblici o privati che non hanno predisposto il Piano di gestione e Assestamento Forestale?

Il bando prevede che i beneficiari enti pubblici che vogliono presentare domanda di sostegno – a prescindere dalla superficie gestita e/o posseduta - debbano aver presentato in Regione un Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (o altro strumento equivalente). I privati debbono necessariamente avere uno strumento di pianificazione solo nel caso in cui la superficie gestita e/o posseduta sia superiore ai 100 ettari. Trattandosi di interventi di ripristino dei danni provocati da incendi o da altre calamità naturali non necessariamente il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (o altro strumento equivalente), laddove necessario, deve riportare tali interventi.

FAQ n. 5 E' prevista la possibilità che un beneficiario presenti più domande per lo stesso bando?

No, ad ogni soggetto richiedente può essere associata una sola domanda di aiuto nell'ambito del medesimo bando. E' consentito, nel limite dei massimali di spesa, prevedere più interventi rispondenti alle diverse esigenze.

FAQ n. 6 Si può intervenire su boschi appartenenti a parchi di ville e abitazioni rurali?

No non rientrando nella definizione di bosco.

FAQ n. 7 Quali sono le imprese titolate ad operare in questo tipo di interventi sul bosco?

Le imprese titolate sono quelle che hanno la qualificazione per la tipologia di lavori messa a bando dalla centrale di committenza. Per l'esecuzione di interventi pubblici forestali (taglio del bosco, avviamento, diradamento, sfollo e ogni altro intervento di utilizzazione totale o parziale di un soprassuolo boschivo), il beneficiario dovrà avvalersi esclusivamente di imprese di utilizzazione boschiva iscritte negli elenchi attualmente conservati presso i Gruppi provinciali Carabinieri Forestali a seguito dell'assorbimento di funzioni

e personale del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi del Dlgs n. 177/2016, anche attraverso l'istituto dell'avvalimento.

FAQ n. 8 Un Comune che fa parte di un GAL può presentare progetti nell'ambito del presente Bando?

Si. La partecipazione al GAL non impedisce ai proprietari pubblici di accedere ad altre Misure del Programma che non sono finanziate attraverso il GAL.